

Dissertazione di Dottorato
Programma di Dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici (36° Ciclo)

***RESILIENZA DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO: STRUMENTI,
SCENARI E PROCESSI DI
VALUTAZIONE***

di

Umberto Mecca

Supervisor(s):

Prof. Elena Fregonara, Supervisor
Prof. Manuela Rebaudengo, Co-Supervisor

Referees:

Prof.ssa Maria Cerreta
Prof.ssa Cristina Coscia
Prof. Salvatore Giuffrida
Prof.ssa Maria Rosaria Guarini
Prof. Paolo Rosasco

Politecnico di Torino
2023

Abstract

La presente tesi si inserisce all'interno delle attività del Cluster "Planning the Resilient City" del Centro di Ricerca Interdipartimentale R3C del Politecnico di Torino. Quest'ultimo è volto a raccogliere progetti legati all'uso ed alla pianificazione del territorio con l'intento di utilizzare strumenti analitici per identificare le vulnerabilità e metter in atto strategie in grado di rendere città e territori più resilienti. In questa prospettiva, la pratica della manutenzione e della conservazione programmata viene identificata come una delle azioni a favore della sostenibilità e della resilienza di beni immobili e dunque dei territori. La manutenzione, infatti, implica una serie di azioni ed interventi mirati: da un lato, preserva l'integrità e la rilevanza culturale degli edifici, e dall'altro, rafforza la coesione sociale nelle comunità locali. Inoltre, può generare nuove opportunità di lavoro e sviluppo, contribuendo così all'arricchimento delle comunità.

In questo contesto, emerge l'interrogativo di come sia possibile valutare la sostenibilità degli interventi di manutenzione e come questi possano essere progettati nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. A questo scopo, il piano di manutenzione emerge come strumento cruciale per la pianificazione delle attività manutentive, e, pertanto, costituisce il fulcro dell'analisi di questo lavoro. Data l'attuale mancanza di uno strumento specifico per la valutazione dei piani di manutenzione, la presente tesi intende colmare questo gap scientifico proponendo un nuovo protocollo di valutazione in grado di valutare la sostenibilità dei piani di manutenzione per la conservazione del patrimonio architettonico. Questo protocollo ha una duplice finalità: i) come strumento di valutazione (ex-post) per confrontare piani di manutenzione di beni diversi e "certificarne" la sostenibilità di ogni singolo piano; ii) come guida nelle fasi di progettazione dei piani di manutenzione. La sua utilità risiede, dunque, nel supporto sia di soggetti pubblici e privati, intenti ad ottimizzare l'allocazione delle loro risorse economico-finanziarie, garantendo un uso efficiente delle risorse disponibili, che a progettisti, incaricati della progettazione degli interventi di manutenzione dei beni del patrimonio architettonico.